

Pool di banche rifinanzia il Fondo di Risoluzione

SALVATAGGI

ROMA C'è anche Credit Agricole Cariparma nel pool di banche pronto a concedere al Fondo di risoluzione (FdR) una nuova linea di credito da 1,240 miliardi. L'operazione, secondo quanto risulta al *Messaggero*, viene firmata domani ed è finalizzata a rifinanziare il vecchio prestito da 1,550 miliardi del novembre 2015 che consentì il salvataggio delle quattro good bank, tre delle quali (Etruria, Marche, Chieti) vendute per un euro a Ubi, mentre Cassa Ferrara sta per passare (sempre a un euro) a Bper. Quella liquidità servirà per capitalizzare le banche-ponte e fu erogata da Intesa Sp, Ubi, Unicredit, Mps e Banco Popolare. Sarebbe scaduta il 28 maggio e avrebbe dovuto essere rimborsata con i proventi della cessione delle quattro banche.

Bankitalia ha organizzato il rifinanziamento per spostare più avanti la restituzione. E infatti la nuova linea, predisposta con l'ausilio dello studio legale Rcc, avrà scadenza 31 luglio 2021, al tasso di 270 punti base: FdR avrà la possibilità di richiamare contributi per tre annualità presso il sistema. Via Nazionale è riuscita a coinvolgere Cariparma che nelle precedenti operazioni di salvataggio allestite (Atlante) si era tirata fuori al pari di Bnp, tanto da attirarsi gli strali di Giuseppe Guzzetti. Cariparma che sta per rilevare Cesena, Carim e Carismi, partecipa con 60 milioni, mentre 250 a testa verranno versati da Intesa Sp e Ubi, 210 ciascuna da Unicredit e Banco Bpm, 150 da Mps, 55 l'uno da Bper e CreVal.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

